

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania ecc.) pagando agli uffici postali del luogo. L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1 aprile, 1 luglio e 1 ottobre, mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione - INSERZIONI: Si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine: Via della Posta N. 7. MILANO e sue succursali tutte.

L'Associazione alla sola Patria del Friuli

per 1 anno L. 18 per 1 semestre 9 per 1 trimestre 4.50 Chi manderà l'importo entro gennaio, riceverà in dono un elegante calendario.

Associazioni cumulative

Chi desidera associarsi, oltre che alla Patria del Friuli, a qualunque dei periodici qui sotto indicati, lo può fare inviando a noi l'importo, e con notevoli facilitazioni sul prezzo.

Patria del Friuli

Stagione, edizione di lusso (L. 16 la sola Stagione) L. 30.00 Stagione, edizione comune (L. 8 annue) 24.00

Il figurino dei bambini

con supplemento speciale per fanciulli Il Grillo del Foculare (L. 5 annue) 24.00

Il Giornale Illustrato della biancheria

(L. 5 annue) 22.00

Stampa sportiva,

splendida rivista settimanale di sport, apprezzatissima, che costa L. 5 da sola 22.00

Varietas, splendida Rivista illustrata,

diretta da Giannino Antonia Traversi. E' una pubblicazione adatta per ogni famiglia; parla di tutto, ma si tiene aliena da ogni questione politica o di religione. I suoi disegni sono di attualità e di curiosità. Ogni numero ha un concorso con premi allo scoglimento di giuochi ecc. (Costa L. 5) 21.00

La domenica dei fanciulli,

lodeatissimo e molto diffuso periodico settimanale illustrato di sedici pagine, che costa lire 5 l'anno L. 22.-

Mamma e bambino,

premiata rivista quindicimale d'igiene e di educazione infantile, utilissima alle madri per l'allevamento e l'educazione dei bimbi; costa L. 5 l'anno L. 21.-

Con diritto a tutti gli associati nostri che approfittano di questa associazione cumulativa di ricevere in dono la riproduzione gratis di una loro fotografia o di

una gratis altresì i consigli medici per corrispondenza, nel caso di malattia di qualche loro bambino: consigli dati da un chiaro specialista, relatore del periodico

« Gran Mondo », elegante e riu-scitissima rivista mensile settimanale, illustrata a colori, che vive largamente diffusa, da undici anni - con diritto al « Discepolo », riproduzione alta 28 centimetri in metallo infrangibilissimo, giadato in bronzo ma più forte del bronzo stesso L. 27.00 (La sola statuetta vale 20 lire; l'associazione al « Gran Mondo » L. 10).

Premio gratuito a tutti gli abbonati.

Splendido ed artistico ingrandimento Fotografico al Platino, Formato 38 X 48 eseguito dal Premiato Stabilimento Fotografico Industriale Dotti & Bernini di Milano.

Rossomiglianza perfetta. - Esecuzione accurata. Valore del quadro L. 10.-; in nostra amministrazione lo da gratis a tutti gli abbonati.

Associazioni per l'Estero.

Coloro che trovandosi all'estero (Austria, Germania, Ungheria, Svizzera, Francia, Baviera, Rumania ecc.) intendessero associarsi alla Patria del Friuli, possono godere un notevole risparmio rivolgendosi all'Ufficio postale del paese in cui si trovano; spenderanno, cioè, press a poco, lire 5 circa per trimestre, mentre, associandosi direttamente, dovrebbero spendere lire 8.

Responsabilità condivisa è facile a sostenersi.

La mano più libera e perciò più ferma del Re, può guidare un'opera sana ed efficace. Quanto al comandante in guerra, guai a predisporre in pace! Deve essere un uomo giovane, risoluto, di forte talento, di varia cultura, che ispiri completa fiducia nell'esercito e nel paese, e trascini fiduciose le masse; e devono le circostanze del pericolo terribile ed immediato indurlo alla vigilia delle ostilità.

L'alcool e il vino sono benefici alle funzioni del pensiero?

Un „referendum“ tra gli intellettuali francesi. La Revue, antica Revue des revues, pubblica il risultato di un curioso referendum, fatto da un suo collaboratore tra le personalità più notevoli delle sfere colte di Francia.

Cominciamo dalla risposta data da uno scomparso, Marcellino Berthelot.

« La mia bevanda ordinaria, scriveva il gran chimico, è l'acqua rossa: tre parti di acqua e una parte di vino. Vi aggiungo a pranzo, dopo la zuppa, un piccolo bicchiere di vecchio bordeaux. Quanto all'alcool, non prendo mai, ne ho sempre usato con moderazione ed ho finito per eliminarlo dal mio nutrimento: ora non bevo un bicchiere di acquavite in un mese.

L'alcool mi pare nocivo per tutti, salvo in via di eccezione, come eccitante momentaneo di un malato o di un uomo stanco.

Ma esso non deve entrare mai in un regime ordinario. L'illustre chimico si trovava così d'accordo per poco col compositore Saint-Saëns.

« Io bevo mangiando, scrive Saint-Saëns, bevo quando ho sete: soprattutto dell'acqua minerale, poco vino e poca birra, perché raramente li trovo buoni. Temo l'alcool, perché ho il fegato facilmente irritabile: così ne bevo pochissimo, senza però astenermene totalmente; ciò dipende dal mio stato di salute. Mai me ne servo come eccitante al lavoro. Talvolta, quando sento

la testa pesante, bevo del caffè. Se io potessi avere dell'acqua di sorgente, ben pura e ben fresca, la preferirei ad ogni altra bevanda. Quest'ultimo volo è un po' chimérico.

Il pittore Jérôme scriveva:

« Per un occhio esercitato, è facile riconoscere in una esposizione di opere di pittura o di scultura, i cui autori siano dati all'alcool: un rilassamento generale, nessuna probabile artistica, anche presso artisti di grande ingegno ma noncuranza più che della parte dell'opera ed una esecuzione stanca, la quale indica, che lo sforzo non ha potuto essere continuato da una mente indebolita. Giulio Clavette dichiara categoricamente che « le muse verdi e le muse gialle sono cattive e traggono consiglio ».

Il pittore Roll arrischiava su questo punto qualche riserva:

« La mia convinzione personale è che per una natura sana nulla vale come eccitante più del lavoro costante e regolare: se ne sprigiona, dopo i primi sforzi, una volontà meravigliosa. Siamo sobrii nella vita immoderati nel lavoro.

E se volete la mia opinione dal punto di vista morale, eccola: io amo cento volte di più l'artista che cerca talvolta nell'ebbrezza l'oblio dei suoi dolori che quello che assorbe troppe tazze di tè presso i ricchi dilettanti. Il primo corre dietro a un sogno oscuro, il secondo guarda solo al denaro: ed un terribile pericolo lo insidia nei saloni dorati: il contagio dello snobismo presuntuoso.

Bevitore d'assenzio, artisti sta salotti - la mia scelta non esita punto ».

Una distinzione s'impone infatti: l'astronomo Camillo Flammarion si difende un poco, anch'egli, da qualche abitudine alquanto esagerata. Ascoltate come spiega il suo caso psicologico: « Il cielo è infinito e la vita passa come un'ombra. Voi mi domandate ciò che io bevo e se lavoro bene, quando bevo dell'acqua pura. Su quest'ultimo punto la risposta è assai semplice; io non ho mai bevuto acqua e non le do nessun valore, se non per l'uso esterno. Bevo vino; del borgogna, del bordeaux, della sciampagna, del rosso del grigio, sia dell'azzurro, alla condizione che da buono.

Mio nonno era viticoltore ed è morto sui novant'anni, credo, in un'annata di cattiva raccolta, in cui il sole non aveva fatto il dover suo ».

Sapete ciò che a quest' proposito diceva Emilio Zola?

« Io non bevo che dell'acqua: se non posso lavorare bene che alla mattina, a digiuno ».

Carolus Duran, il direttore dell'Accademia di Francia, a Roma, lavorava in altre ore ai suoi quadri. Egli dichiarava:

« Non bevo quasi niente altro che dell'acqua. Può darsi che le bevande alcoliche abbiano momentaneamente ispirato certi scrittori, certi artisti: ma il genio non ha bisogno di stimolanti. Un tramonto di sole, una foresta, il mare, un bambino, una graziosa fanciulla, tutti gli spettacoli della natura, ed anche una simfonia, una bella opera d'arte, una grande e nobile emozione eccitano sufficientemente il genio del poeta, del pittore, del musicista, e lo stimolano più sanamente che non potrebbe farlo la piccola come la più gran dose d'alcool ».

La natura è dunque il più grande stimolante per l'artista: Sully-Prudhomme era eloquente e categorico su questo punto:

« Le mie relazioni coll'alcool sono a zero. Ho sempre considerato come temibile la sovraeccitazione cerebrale prodotta da questo liquido fatale. Non pretendo già l'affermare che l'artista, specialmente il poeta, non possa trovarvi una ispirazione acuta, violenta o disordinata che abbia un valore per un certo pubblico, di giorno in giorno, più numeroso, vago di opere strane, e dove piaghe nascoste della natura umana vengono poste in luce senza alcun onore per essa. Ma il poeta, che si propugna, al contrario, per ideale d'arte la consacrazione, in pura forma, degli altri dolori umani - intendo i dolori che sono ispirati al cuore da un generoso amore incompreso, od il pensiero, alle prese coi misteri dell'origine e dei destini della nostra specie, od infine l'aspirazione verso una città migliore, verso un mondo meno orribile del nostro pianeta - questo poeta, il vero e mio avviso, dovrebbe, per sobrietà rispettare in sé stesso la fonte delle sue lacrime, non accenderla od insozzolarla con alcuna mistura alcoolica ».

Jean Richetti, il poeta del « Pezzenti », non è un bevitore d'acqua.

« Una non è neppure un bevitore d'alcool. Egli si spiega in tre frasi laconiche: « Mangiando, bevo del vino. Non bevo nulla tra un pasto e l'altro. L'alcool può eccitare, come un colpo di frusta ».

Giulio Lemaitre, il critico fine del « Contemporain », scrive:

« Io ho lasciato vino e liquori, perché mi erano spuntate sulla faccia delle macchie, cose che trovavo sconvenienti. Dopo non bevi quasi più che dell'acqua (talvolta un po' di birra o di sciampagna, alla fine del pasto, quando mangio in allegria). Ho guadagnato da questo regime un appetito regolare e digestioni facili ».

Sardou si lascia andare alle dolcezze del caffè:

« Ritengo l'alcool un veleno. Non sopporto un mezzo bicchierino di acquavite. Ciò equivale a dirvi che io non ho mai ricorso a questo stimolante nel mio lavoro. Ma, in compenso, io sono bevitore di caffè: ne piglio, tre volte al giorno, e non dormo bene la notte, che alla condizione di averne presa una mezza tazza ancora (senza zucchero) dopo pranzo ».

Lo scrittore Roll ama il vino senza restrizioni. Il vino, egli scrive, è una cosa eccellente. Se se ne beva così poco e se è di moda non bene, credo per parte mia che sia unicamente perché è troppo sovente falsificato ».

Così pure pensa Melchior de Vogüé:

« La Francia è il paese che ha dato al mondo la maggior e la miglior quantità di vino. Coloro che ne usavano, hanno dato al mondo la più forte, la più ricca, letteratura moderna. Il mio esempio personale aggiungerebbe poco a questa constatazione storica, lo non mi sono del resto dopandato mai, d'altra parte, quale influenza la mia bevanda del momento potesse esercitare sul mio lavoro. Qualche anno fa, mi si diceva che tutti i microbiomicidi cospiravano nell'acqua: io ho continuato a bere tutte le acque. Ora mi si dice, che il veleno è passato nel vino; io continuo a riporre la mia fiducia nel buon vino ».

Vedi appendice in quarta pagina.

Torreano. Le opposizioni per l'acquedotto di Premariacco senza costrutto.

Fu detto altre volte come il Comune di Premariacco, per i bisogni della sua popolazione, stia costruendo un acquedotto, pel quale prenderà l'acqua dalle sorgenti della Montina. Dopo gli accordi fra esso e il nostro Comune (le sorgenti si trovano nel nostro territorio), avvenuti ancora nel 1905, alcuni frazionisti di Togliano, Prestero, Montina e Ronchis produssero un'istanza che l'assessore dott. E. De Senibus fece firmare a ciascuno consigliere, e nella seduta del 29 novembre scorso, in seguito appunto a tale istanza, il Consiglio approvò all'unanimità un ordine del giorno (presentato dallo stesso dott. De Senibus), col quale si concludeva di soprassedere, allo stato delle cose, all'esecuzione della delibera consigliare 7 luglio 1905 del Comune di Premariacco successiva, e di qualunque atto di innovazione nella sorgente di Montina indicando la Giunta di trasmettere l'istanza indicata sopra e la deliberazione consigliare al Prefetto e di ottenere da esso udienza per le opportune spiegazioni in argomento per l'eventuale opposizione alla delibera del Comune di Premariacco.

Quella deliberazione ebbe una coda: alcuni consiglieri, in data del 15 dicembre, mandarono al sindaco la seguente lettera:

Sig. Sindaco, Torreano. Poiché l'istanza 5 ottobre 1907 firmata da alcuni comunisti e diretta al salvaguardare i diritti degli utenti della sorgente di Montina contro il Comune di Premariacco, espropriante la portata a cognizione di tutti questi Consiglieri per loro norma, e poiché questi hanno aderito ad approvare in seduta 29 novembre 1907, il lungo ordine del giorno proposto e caldeggiato dall'interessato Consigliere sig. De Senibus dott. Eugenio; i sottoscritti consiglieri desiderano che, appena pervenga a cod. ufficio l'esito di quel deliberato consigliere, sia esso fatto portato a conoscenza di coloro cui fu spedita a suo tempo copia dell'istanza suddetta; e ciò, se non per diretto loro personale interesse, per constatare l'efficacia della proposta del sig. De Senibus. I Consiglieri (seguono le firme).

Or il Sindaco, l'altro giorno - come strenna di capodanno, manda a ciascun consigliere l'informazione desiderata: ed è che la Prefettura osserva come la procedura seguita dal Comune di Premariacco fu perfettamente regolare, ed allo stato delle cose esso darà sollecita esecuzione al progetto. La tempestiva opposizione del nostro Consiglio Comunale - soggiunge la Nota - non può arrestare il corso dei lavori. Per quanto alla richiesta di un colloquio (domandato dal nostro Consiglio) allo scopo di trattare su nuove proposte, la Prefettura osserva che il colloquio medesimo torna inutile, poiché il nostro comune non potrebbe imporre condizioni nuove al Comune di Premariacco. Perciò la domanda di un'udienza non venne accolta; e della deliberazione del nostro consiglio 29 novembre sopra riassunta, la Prefettura non può tenere alcun conto.

Civildale. Per la riduzione a sede municipale del Palazzo ex Gaspardis.

Il bellissimo progetto dell'architetto Gilberti per la riduzione del palazzo ex Gaspardis a sede del municipio, è stato esposto in una vetrina del negozio di chinaglieria del sig. Giuseppe Caneva.

I passanti che si fermano ad esaminarlo, lo trovano splendido nel suo insieme, e anche i nostri ingegneri sig. Vittorio Moro e Matteo del Fiorentino, ai quali abbiamo domandato il parere, non hanno che parole di lode per l'idea indovinatissima del distinto architetto Gilberti, di togliere certe stonature all'antico palazzo, e alla costruzione di un corpo annesso che sarà sostenuto da un magnifico colonnato con comodi sottoportico, dal quale si accederà ai locali interni.

Al disopra un splendido poggiolo in pietra con eleganti colonnini al quale condurrà una gradinata dalla parte della Stretta Tomadini.

Sulla via Dante si disporranno i locali per Ufficio postale e telegrafico.

Abbiamo accennato a tutto ciò coi verbi al modo indicativo, perché di fronte alla quasi unanime opinione favorevole del paese ed alle prossime necessità del Comune l'effettuazione di un tale lavoro ci pare quasi assicurata.

Si capisce che il Comune dovrà contrarre un nuovo prestito, che si aggirerà intorno alle 50 mila lire; ma ne ricaverà poi anche utile che supererà di non poco l'interesse del capitale, senza dire che la nostra cittadina ne guadagnerà in decoro e in comodità.

CIRCA IL COMANDO DELL'ESERCITO.

Al sig. Giuseppe Ferrante.

Per poche ore a Udine, leggo l'assennato articolo sull'alto comando effettivo dell'esercito stampato oggi nella Patria, e mi congratulo con Lei per aver detto tante cose profondamente vere. E concluderei anch'io come Lei: « quando ci sapranno forti, eviteremo con più sicurezza il temuto flagello della guerra ».

Ma mi permetta di difendere brevemente l'opinione che espressi il 3 corr. nel Corriere della Sera.

Il Comando mi pare dovrebbe essere formato da un Comitato di Difesa presieduto da S. M. il Re colle voci del Presidente del Consiglio, il capo di stato maggiore che è il preparatore dei piani, sarebbe alla dipendenza di questo. Il ministro, che vorrei sempre un parlamentare civile, sarebbe l'amministratore, il regolatore e per statuto il responsabile.

Ella teme dissidii e conflazioni fra questi poteri. E' giusto, è umano, e dissidii pur troppo vi saranno sempre, specialmente in Italia, ove lo spirito individualistico è esagerato e quello della disciplina scarso.

Però, le missioni sono totalmente separate e diverse.

Napoleone comandava fulmineo - Berthieu era l'ideale dei capi di Stato Maggiore, paziente, lavoratore, colto, esecutore sicuro dell'idea del capo; Federico Guglielmo di Prussia vinceva le battaglie di Weissebourg e di Woerth e Blumenthal modestamente immortale ne preparava gli ordini; i progetti, i dettagli.

Il capo di Stato Maggiore è lo studioso preparatore, l'uomo dotto di tavolino, deve avere qualità specialissime, cultura eccezionale, ma non gli occorrono altre doti di suprema energia, di attività inesauribile, di salute ferrea, di genialità ardita e rapida come occorrono al generale in Capo. Chi confonde le due missioni cade nell'errore.

Il Comando, in pace, concentrato nel capo di stato maggiore, sarebbe un grave pericolo. Intanto, uomini di spietata energia e di autorità suprema sorretta da prove, mancano in Italia, oggi. Difficilmente un uomo che non avesse, né potrebbe averla, l'autorità di un Moltke, procedrebbe inesorabilmente a quel lavoro di eliminazione dei fiacchi, degli inetti, dei cadenti che è assolutamente necessario in un esercito fatto per batterli; ella comprende.

Invece, il Comitato di difesa, purché sia forte e autorevolissimo e si aggregi elementi molteplici e sicuri (fissi o temporanei), è irresponsabile. Contro questa suprema autorità, nessuna ribellione, nessuna recriminazione facile né giustificata.

A proposito di una corrispondenza da Marano Lagunare, stampata ieri, riceviamo la seguente:

Caro Del Bianco,

Le sarei grato se Ella volesse dar posto sul pregiato Giornale da Lei diretto a questa breve rettifica all'articolo datato da Marano, 7 corr. pubblicato nel N.º di ieri.

Il Catasto dei Terreni e dei Fabbricati da me allestito nel Comune di Marano consta bensì di due registri ma uno contiene il Catasto e la Rubrica l'altro le Partite dei Possessori.

Anche all'Agenzia di Palma vi è il Catasto e la Rubrica e vi sono inoltre due Matricole una per Terreni l'altra per fabbricati in 2 separati registri, ma le Partite dei Possessori occupano Cinque Registri, cosicchè la proporzione fra i registri Partite del mio Catasto e quelli del Catasto Governativo è da 1 a 5 non da 2 a 4 come appare dalla Articolazione.

E' cosa da poco, ma credo valga molto e della rettifica spero che non si dovrà farne un'articolista, e ringrazio delle sue benevole espressioni a favore del mio lavoro.

Comitina Dav. mo

*Ermengildo Novelli*

## La salma Franceschini nel tumulto di famiglia

Stamane alle ore 7 1/2, alla presenza del sig. Carlo Franceschini per la famiglia, dell'Assessore Pauluzzi, dell'ufficiale sanitario Dr. Marzulli, dell'Ispettore Municipale Razzoni e dell'impiegato Plebani, ebbe luogo il passaggio della salma del fu avvocato Erasmo Franceschini dal tumulto municipale a quello particolare della famiglia propria.

## Tenta di strangolarli.

Ieri, verso le 13, il fonditore Umberto Rizzi, d'anni 48, abitante in Treppo Chiuso, affetto da nevrosi, allontanò con pretesti la moglie mandandola da una madre ed il figlio per una commissione. Quindi, provvisoriamente d'una fune, si recò nella rimessa vicina alla casa dove assicurò la corda al soffitto, vi fece il nodo scorsoio, infilò dentro la testa e si calò penzoloni attendendo la morte.

Il figlio, ritornato subito a casa, cercò da ogni parte il padre e finalmente andò nella rimessa, dove gli si presentò quel triste spettacolo.

Chiamò aiuto. Intervenne il calzolaio Luigi Vicario, il quale tagliò la corda e coll'assistenza di un impiegato dell'ufficio del gas, pure intervenuto, portò il disgraziato sul letto. Quivi, mediante la respirazione artificiale, il Rizzi fu messo fuori pericolo, come ebbe poi a giudicare il dr. Luzzatto accorso col delegato Minardi e due agenti di p. s.

Il Rizzi era in cura per la sua malattia dal dr. Cargnelli.

Notiamo che il povero uomo è un bravo artista; e all'ultima mostra tenutasi a Udine l'estate scorsa, le sue fusioni furono premiate con medaglia d'argento.

Al bravo calzolaio Vicario che ebbe la presenza di spirito di tagliare, col trincetto, la corda e piangere il buon pensiero di soccorrere il povero Rizzi vadano, i nostri elogi.

## Satiro che tenta violentare tre donne

Serè fa certa Antonietta Damasco, maritata Cojutti, d'anni 25 in via Bertaldia transitava per il Viale Ledra quando ad un tratto veniva atterrata da un giovanotto con turpi propositi. La malcapitata donna si pose a gridare invocando soccorso e il signor Alessandro Nimis, che abita in quei pressi, uscito dall'abitazione per intormentire il satiro, sparò due colpi di rivoltella all'aria.

Lo sconosciuto allora, lasciata in pace la donna, fuggì.

Ma nella sera successiva consimili turpi tentativi venivano fatti sulla persona della signora Gragnano Anna, di Carlo, d'anni 22, abitante in una casa lunga il viale Ledra, e alla fantesca del signor Alessandro Nimis.

Il Corpo di Vigilanza urbana, informato del fatto, fece delle indagini e sospetto che autore dei turpi assalti notturni fosse certo Milani Giovanni, fu Antonio, d'anni 17, nato a Fossalta di Piave e domiciliato a S. Rocco, già altre volte condannato per simili reati. E ieri nel pomeriggio il vigile Pegoraro trasse in arresto il Milani e lo condusse all'Ufficio di P. S. ove il giovanotto si mantenne negativo.

Frattanto fu però passato alle carceri a disposizione dell'autorità giudiziaria ed oggi segue un confronto tra Milani e la Cojutti.

Coste riconobbe subito nell'arrestato il suo aggressore, malgrado questi continui a negare.

## Trafenimenti e Spettacoli.

Al ricorretto festivo (presso il quale si possono chiedere i biglietti), si darà, domani sera, la seconda rappresentazione dell'operetta-faba in 3 atti « La Campana del Montepino » del maestro Luigi Cuoghi, la quale tanto meritato favore incontrò nel numero pubblico, nella prima rappresentazione.

## Unione Esercenti

La riunione di ieri sera per il riposo festivo dei negozi coloniali e salsamentarie.

Ieri sera ebbe luogo, per interessamento di questo sodalizio, una riunione preliminare della Commissione nominata tra i proprietari dei negozi di coloniali e salsamentarie della nostra città, allo scopo di prendere accordi per le prossime applicazioni della legge sul riposo festivo e settimanale.

La Commissione, saggiamente composta di grandi e piccoli esercenti si dichiarò propensa all'applicazione della suddetta legge nella sua integrità, cioè alla chiusura completa nel giorno di domenica.

All'uopo ha nominato un Comitato composto del sig. Passalenti Angelo, presidente e relatore, Bon Lodovico, Bevilacqua Domenico, Deotti Vittorio, De Anna Antonio e Tonini Enrico, membri.

Martedì prossimo si riunirà il Comitato, per approvare la relazione che sarà presentata dal presidente e per provvedere tosto ad una adunanza generale di tutti gli esercenti tali negozi per l'approvazione generale.

A proposito della legge sul riposo festivo Sabato 5 corr. fu pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del Regno il Testo di questa Legge col relativo Regolamento che andrà in vigore il 5 di Febbraio.

Il riposo settimanale o festivo come giustamente dispone la legge a seconda dei mestieri o professioni era aspettato da tempo, perchè ognuno possa un giorno di ogni settimana riposare e mente e braccia; io però penso agli esercizi e negozi come si contreranno in avvenire quando sarà attuata codesta legge che ci porta 52 riposi festivi, o settimanali, colle altre 13 feste cosiddette governative ed altre 11 che sebbene sieno state abolite dal Governo, pure si osservano ugualmente.

Essendo prossima l'applicazione della nuova legge, sarebbe bene che ogni classe di negozianti od esercenti, quando sarà chiamata dall'On. Sindaco per i dovuti accordi — come dispone l'istituzione — pensino se si deve continuare a festeggiare tutte codeste ricorrenze che messe assieme al riposo settimanale, formerebbero il complessivo di 74 giorni festivi — più della quinta parte di un anno.

## Una Esercente.

Ieri il contadino Corrado Gori d'anni 21, udendo accidentalmente, si lussò la spalla sinistra.

Accompagnato qui all'ospedale, fu curato dal Dr. Ferrario che giudicò la lussazione guaribile in 25 giorni.

## Un legno sulla testa.

Ieri, al magazzino Antonio Pagnin d'anni 26 cadde sulla testa un pezzo di legno che gli procurò un lieve ferita lacero-contusa. Ricorse alle cure del Dr. Ferrario all'ospedale.

Siccome il giornale deve seguire gli avvenimenti, massime della Provincia, e abbattere quindi in notizie, così raccomandiamo ai nostri corrispondenti di essere brevi, brevi e brevi.

## Corriere Giudiziario.

### Tribunale di Udine.

Un processo per lesioni gravi.

Oggi si discuterà la causa contro i fratelli Luigi di 36 ed Emilio Daniele di 29 anni, figli del fu Francesco Giordano, ed i fratelli Domenico di anni 30 e Giuseppe di 68 del fu Valentino Castenetto; nonché un altro Giordano, Valentino di anni 53 pure del fu Francesco, tutti di Cassacco, imputati.

Luigi Giordano, di lesioni per avere nel 2 febbraio 1907 in Cassacco percosso il Giuseppe Castenetto, originandogli lesioni guarite in giorni 47.

Emilio Daniele Giordano, di correa; Domenico Castenetto, di lesioni per avere nello stesso circostronzo percosso Luigi Giordano, producendogli malattia guarita in giorni quindici; Giuseppe Castenetto, di lesioni, per avere nel giorno stesso, nell'Osteria Munin in Cassacco, afferrato per il collo Luigi Giordano senza produrgli conseguenze di malattia.

Questo Castenetto di famiglia è di nascita, per essersi colla violenza introdotti nel cortile dei fratelli Emilio e Luigi Giordano o averli anche minacciati colle frasi:

« Venite fuori... vogliamo mangiarvi vivi... »

Fra accusa e difesa, molti i testimoni. Gli imputati saranno difesi dagli avvocati Bertacchi e Drusini.

### Pontebbano assolto dal Tribunale militare.

Diinnanzi al Tribunale militare di Verona comparve ieri il caporale Costantino Azzola del 7 alpini, di Pontebba, accusato di abuso d'autorità per aver vibrato un pugno al soldato Ottavio Bozzo.

I testimoni opposti deposero che il caporale era in quella sera ubriaco e che quindi il fatto era avvenuto mentre egli era in completo stato di incoscienza. Così, benchè l'avvocato fiscale chiedesse una severa condanna, il Tribunale trovò opportuno assolverlo.

### Stabilimento metallurgico.

della nostra città cerca apprendisti e garzoni. Rivolgersi allo Ditta Manzoni, Udine

## L'importante assemblea dell'Associazione tra commercianti e industriali del Friuli.

Numerosa riuscì l'assemblea di ieri sera. Vi parteciparono rappresentanti di quasi tutti i maggiori stabilimenti e delle più importanti imprese e ditte cittadine: Ferriere, Fabbrica mobili Antonio Volpe, imprese Rizzani, Tunini, fabbrica zolfanelli Maddalena Coccolo, Calligaris, Tessitura Udinese Barbieri, Cotonicio Udinese, quasi tutti i negozianti di legname ed altre ditte e imprese ancora.

Presiedeva il presidente cav. Luigi Barbieri. Egli ringraziò gli intervenuti e fece una breve relazione sul primo argomento all'ordine del giorno — riguardante i temi da formularsi per il Congresso nazionale che si terrà in Roma fra industriali, allo scopo di chiedere riforme alla legge sugli infortuni nel lavoro — riforme che ormai sono ritenute indispensabili. (Vedesi in proposito, fra le Note, quel che si riferisce da Roma).

Parecchi degli intervenuti presero la parola sull'argomento: fra gli altri, il cav. Rizzani, il signor Tonini, il cav. Tita Volpe, il signor Calligaris; e dopo lunga discussione, si approvò la nomina di una commissione perchè studi e concreti i tempi da sottoporsi, in nome dell'Associazione, al Comitato organizzatore del Congresso nazionale che si terrà in Roma nel venturo marzo.

La commissione risultò composta dei signori: cav. Luigi Barbieri, Giuseppe Micoli, Carlo Mulinaris, cav. Leonardo Rizzani e Giusto Venier.

Sul secondo oggetto posto all'ordine del giorno: comunicazioni relative al miglioramento del servizio pompieri nel Comune; il Presidente espone i discorsi tenuti col Sindaco, il quale, a nome della Giunta, avrebbe risposto:

« Venga l'Associazione, avanti con proposte concrete. Noi metteremo a disposizione del servizio le 5000 lire stanziare in bilancio; al resto, potrebbero gli industriali e commercianti stessi provvedere col mezzo di una sottoscrizione. »

Lunga e vivacissima fu la discussione seguita. Notiamo che, fra gli altri, vi parteciparono i signori: cav. Luigi Braidotti, Micoli, Orter, Piusi, cav. Rizzani, ing. cav. Sandresen, Tellini, Tonini, Venier, cav. Volpe.

Si finì col votare un ordine del giorno col quale l'Associazione, a nome dell'Assemblea, domanda al Comune:

I. l'istituzione di una squadra di cinque pompieri, la quale resti in permanenza al Deposito per essere pronta ad ogni allarme;

II. che venga eseguito un impianto di sonerie elettriche, il quale metta il deposito in comunicazione con ogni pompiera, così al suo domicilio come all'opificio nel quale è occupato;

III. che subito si acquisti una pompa a vapore.

L'idea della sottoscrizione — combattuta da parecchi, perchè (osservarono) il Comune è obbligato a provvedere al servizio — fu scartata.

## La Regia e la Società protettrice dell'Infanzia.

Al telegramma di auguri ed omaggi di S. M. la Regina, che per il suo genitorale la società protettrice dell'Infanzia mandava a Roma, fu risposto col seguente:

« La nostra Sovrana ricambia di viva grazie il gentile omaggio di codesta istituzione il cui provvido scopo tanta simpatia ispira alla Maestà Sua. »

Dama di Corte Duchessa d'Ascoli

## La morte del senatore Sormani Moretti.

A Correggio, in quel di Treviso, è morto ieri il senatore conte Sormani Moretti, prefetto a riposo, grande amico del Friuli che visitò in parecchie occasioni.

## Scuola popolare superiore.

La sala grande dell'Istituto tecnico ieri sera era affollata di uditori, ai quali il prof. Oricchiutti, a grandi tratti si, ma battendo un vero « record » ha saputo in poco più d'un'ora spiegare i raggi X, illustrando il suo discorso con numerosi esperimenti.

Cominciò col dare un'idea circa la formazione dei raggi anodici e catodici; e citando gli studi dei grandi fisici, spiegò l'emissione dei raggi X, che preservò il nome di Röntgen, dal loro scopritore. Gli esperimenti coll'apparecchio dei raggi riuscì interessantissimi. Il prof. Chicchiutti diede poi un'idea del radio.

Alla fine della lezione il professore fu vivamente applaudito.

Martedì e venerdì prossimo parlerà il sig. Bando Chiuolo.

## Gordenons

### Per la storia.

Ieri, genitorale della Regina, le nostre autorità comunali, pensarono bene di non esporre all'umidità dell'aria invernale, quell'indeciso brandello di stoffa sbiadita che hanno il coraggio di chiamare bandiera nazionale. O che i topi abbiano compiuta l'opera da tanti anni incominciata?

Comunque sia successo il fatto, i nostri amministratori sono stati acerbamente biasimati da coloro che sentono in petto l'attaccamento affettuoso alla gloriosa Casa di Savoia, e alla nostra graziosissima sovranà.

### Quando verrà?

Il medico dott. Vassola, nominato per il secondo riparto di questo comune, doveva assumere il servizio ancora dalla prima settimana di questo mese; ma ancora non si vide. Perché? e che cosa ne dicono i nostri imperturbabili amministratori?

## Preone.

### Atti vandalici.

L'altro giorno due giovanotti del paese, passando nella località « al Cristo » ed essendo alquanto attempati per il vino bevuto, si diedero ad abbattere la nicchia in legno con entro un crocefisso, riuscendo ad atterrarlo.

Mentre si accingevano a staccare dalla nicchia il crocefisso, sopraggiunsero due sacerdoti Don Domenico Palma Parroco a Fressis di Enemonzo, e Don Antonio Rizzi Parroco di Enemonzo, alla qual vista i due vandali smisero il loro lavoro di distruzione e copertisi il viso con i mantelli se la diedero a gambe.

Pare però che i sacerdoti abbiano riconosciuto i due prodi e che abbiano riportato il fatto ai Carabinieri, i quali si stanno occupando del fatto.

Questo fatto, che ricorda altro avvenuto di recente in territorio di Valeriano, ci richiama un incidente di viaggio toccato serentoni sono nel treno che arriva a Udine da Pontebba alle 5 di sera. In una vettura di terza classe vi erano due sacerdoti, ragazze e ragazzi e donne; e ciascuno attendeva ai fatti propri. Alla stazione di Tricesimo, salirono due giovanotti; e appena si accorsero dei sacerdoti cominciarono a cantare ed a vociferare parole di odio contro i preti, contro i santi, inneggiando al socialismo, rasentando finanche il linguaggio sconco e turpe.

Due sacerdoti raccomandarono a que' villazoni avessero riguardo almeno per le giovanette che si ritrovavano in treno! Essi avrebbero mutato vettura alla prima stazione, come fecero, realmente e allora soltanto i due bulazzi ebbero contegno meno scortese.

Pur troppo, per molti, dei sedicenti socialisti, il socialismo vero e maggiore consiste nel mancare ad ogni regola elementare di creanza.

## Spillimbergo

### La morte del cav. Baschiera.

Oggi a Claozetta l'industriale cav. Luigi Baschiera, moriva per congestione cerebrale, a 60 anni. Condoglianze ai congiunti.

## Pasian di Prato

### Vandalismo.

L'altra notte, ignoti per vendetta, per rancore o per altro motivo, si recarono nel campo di certo Antonio Leita e tagliarono 16 viti.

## Nimis.

### Furto.

Il negoziante Giuseppe Di Betta di Montepertusa denunciò ai carabinieri che un suo omonimo, Valentino Di Betta, entrato nel di lui negozio, passò dietro il banco, aprì il cassetto e involò una manata di danari 15 lire in tutto circa.

La moglie del negoziante, che vide il ladro, volle fargli lasciare il danaro; ma l'altro si oppose e minacciò di ucciderla se la svignò.

## Camera di Commercio

### Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 9 gennaio 1908.

Rendita 3 3/4 0/0 (netto)	102.01
" 3 1/2 0/0 (netto)	100.75
" 3 0/0	89. —
<b>Azioni</b>	
Banca d'Italia	1255.50
Ferrovie Meridionali	672.50
Mediteranée	398. —
Società Veneta	370. —
<b>Obbligazioni</b>	
Ferrov. Udine-Pontebba	500. —
Meridionali	342.75
Mediteranée 4 0/0	509.75
Italiane 3 0/0	341.50
Credito com. prov. 3 3/4 0/0	497.50
<b>Cartelle</b>	
Fondaria Banca Italia 3.75 0/0	498.75
Cassa Risparm. Milano 4 0/0	504.75
" 5 0/0	509.50
Ist. Ital. Roma 4 0/0	500. —
" 5 0/0	506.50
<b>Cambi (cheques - a vista)</b>	
Francia (oro)	100. —
Londra (sterling)	25.17
Germania (marchi)	122.76
Austria (corone)	104.23

## S. Daniele.

### Il ferito di Forgaria.

Ci telefonano in data di ieri. Ieri sera fu condotto a questo ospedale quell'Antonio Pasoutini di Forgaria, il quale, come ebbe già ad occuparsene il vostro giornale, fu aggredito a colpi di stile nella notte del 6 andante. Il ferito essendo ora affetto anche di bronco polmonite, versa in condizioni piuttosto gravi, quantunque non sia esclusa la possibilità di guarigione. I carabinieri di questa stazione e quelli delle limitrofe hanno cominciato le loro pratiche per portare alla luce questo triste fatto, che si avvolge per ora nel più profondo mistero.

Informano da Clausetto che quei carabinieri abbiano arrestato il feritore G. Batta Zuliani, del quale vi parlò ieri il corrispondente da Spillimbergo.

## Chiusaforte

### Il nuovo sindaco.

Questo consiglio comunale ha eletto Sindaco il sig. Valentino Marzia persona stimata da tutti e circondata di molta considerazione.

## Moggio.

### Nati, morti e matrimoni.

Durante il 1907 a questo ufficio di Stato Civile vennero denunciati 114 atti di nascita, dei quali 62 maschi e 52 femmine, ed 80 atti di morte, dei quali 37 per maschi e 45 per femmine.

Si celebrarono 27 matrimoni con i quali furono riconosciuti 7 figli illegittimi.

La popolazione al 1 gennaio 1907 era di N. 4769 abitanti, al 31 dicembre dello stesso anno ammontava a N. 4813.

## Pagnacco

### Caduta mortale.

Certo Tavolini Filippo di Zampis, venuto a Udine il giorno dell'Epifania, a piedi, con tutti i suoi 83 anni, in compagnia del figlio, ritornava nel pomeriggio a casa, solo, perchè il figlio lo aveva preceduto. A poca distanza da Pagnacco, il vecchio, per abbreviar la via, passò sullo stretto viadotto di ponti sostenuti dall'acquedotto di Udine. In vicinanza della tenuta Colombatti, perdetto l'equilibrio e precipitò in basso dall'altezza di otto metri.

Verso notte, due signore passate di lì avvertirono il disgraziato caduto e diedero notizia in paese.

Sei persone trasportarono il povero Tavolini alla propria casa.

A nulla valsero le attive cure del medico locale dott. Sartori: il Tavolini spirava per frattura al cranio riportata cadendo da quei ponti che egli stesso come distinto e stimato capo muratore aveva costruito circa 40 anni sono.

## Sacile

### La quinta conferenza.

Un avviso della Società per l'insegnamento popolare annunzia che domenica, alle 14, nella Sala del Consiglio comunale, l'avv. Enrico Fornasotto, presidente alla Società, parlerà sul tema: « L'ultimo impiccato per la Patria. Guglielmo Oberdan ».

## Arba

### Per la casa della scuola.

Dopo lunghissime pratiche condotte a termine dall'amministrazione comunale di qui per l'approvazione del progetto, e per ottenere dal Governo il prestito di favore, allo scopo di costruire un locale per le scuole da tanti anni reclamato; finalmente possiamo assicurare che questo è l'ultimo anno scolastico che i nostri figli sono obbligati a frequentare la scuola in locali insufficienti sotto ogni riguardo, e che nel venturo anno anche Arba avrà la casa della scuola comoda e in ottima posizione.

E dire che poco mancò non si abbandonasse, dopo tanto, il progetto del nuovo locale, per affittare una casa privata, la quale, per comoda che fosse non avrebbe certamente soddisfatto al bisogno, come lo farà un locale costruito appositamente per quello scopo!

Fortunatamente, il buon senso trionfò; e di ciò abbiamo motivo di consolarci.

## Roveredo in piano

### Morte sospetta.

Poco prima del mezzogiorno del 27 dicembre u. s. spirava qui, si può dire improvvisamente, tal Cesare Redivo fu Gio. Batta, di oltre sessant'anni, ed il medico constatava il decesso per rottura d'un vaso polmonare.

Senonchè, nello stesso giorno dei funerali, si spargevano in paese voci, che attribuivano la morte del Redivo a percosse ricevute la sera della seconda festa di Natale.

Tali voci si estesero rapidamente col più svariati commenti, giungendo anche agli orecchi dei carabinieri di Pordenone, che vennero qui ben due volte a fare ricerche. Ignoriamo l'esito di queste loro indagini; solo possiamo dire che vennero comunicate all'Autorità Giudiziaria.

Comunque sia, sulla morte sospetta del Redivo il paese attende ulteriori dilucidazioni.

# Dalle altre Province e dall' Estero

## Al Padre della Patria

Roma, 9. Stannano, per il trentesimo anniversario dalla morte di Vittorio Emanuele II, fu celebrata al Pantheon una messa bassa, alla quale assistettero il Re e la Regina Madre. Vi assistevano pure il ministro dell'istruzione on. Rava, il presidente del Comitato veterani on. Ruspoli, una rappresentanza dei veterani con bandiera, personaggi di Corte ecc.

Parecchie corone furono deposte durante il giorno sulla tomba del Gran Re: fra altre, del Municipio. La Giunta col Sindaco di Roma pure visitarono il Pantheon, firmandosi nei registri delle tombe di Vittorio Emanuele II e di Umberto I.

## L'Italia negli impicci in Africa.

Roma, 9. — Un telegramma da Mogadiscio, pervenuto iersera al ministero degli esteri, annunzia che verso le 12, due mila abissini, provenienti non si sa bene da quale direzione, hanno compiuto una scorreria nella regione dei Baidoa Revai Buracada, razzando una carovana e uccidendo e facendo prigionieri alcuni commercianti. Essendosi le popolazioni razzate rivolte per aiuto al residente italiano a Lugh, scoppiò un conflitto al quale presero parte da un lato gli abissini con Arussi Ogaden, dall'altro Rahamin con gli ascari al servizio dell'Italia. Sembra che ambedue le parti abbiano sofferto rilevanti perdite. In seguito a questo conflitto Lugh fu bloccato, ma non venne attaccato. Mancano altre notizie.

Il ministro degli esteri, appena ricevuto questo telegramma, ha chiesto al ministro della marina di affrettare l'invio a Mogadiscio delle regie navi che si trovano nel Mar Rosso. Tittoni ha telegrafato subito al reggente la legazione di Addis Abeba di presentare formale protesta all'imperatore Menelik, per violazione dello «statuto» nel territorio di Lugh e del trattato di commercio fra l'Italia e l'Etiopia, che garantisce la sicurezza dei commercianti, chiedendo l'immediato ritiro degli abissini e la punizione dei colpevoli, nonché le dovute indennità ai danneggiati.

Si ritiene che Menelik non sappia nulla della razzia compiuta dal capo abissino alla frontiera, perchè era pervenuto al ministero degli esteri un rapporto del reggente la legazione di Addis Abeba, nella quale questi riferiva di avere avuto dall'imperatore Menelik la formale assicurazione del mantenimento dello «statuto» nella regione di Lugh durante le trattative, che per iniziativa di Menelik stavano per iniziarsi circa la delimitazione del confine tra l'Abissinia e la Somalia italiana. Le navi che si trovano attualmente nel Mar Rosso e che si recheranno a Mogadiscio sono la «Staffetta», la «Chibrera» e la «Colonia». La «Staffetta» è stata già richiamata da Zanzibar a Mogadiscio dal reggente della colonia del Benadir. Anche la nave «Volta» si dirigerà a Mogadiscio. Come è noto, trovandosi da qualche tempo Carletti, governatore del Benadir, in congedo in Italia, la colonia è retta attualmente dal comm. Alberto Corsi, direttore degli affari civili della colonia Eritrea.

Questo, il comunicato ufficiale. Né altre notizie, finora, si hanno dalla «tenebrosa» Africa orrenda. Sarà questo un episodio senza conseguenza? o trascinerà l'Italia a nuove ostilità contro l'Abissinia?

## Ottimismo.

I giornali si sbizzariscono in supposizioni, le quali si tingono di rosa o di scuro, a secondo il colore del foglio che la notizia commenta. L'ufficiosa *Tribuna*, per esempio, non teme che abbiamo a trovarci in lotta con il Negus, per questo fatto, il quale essa attribuisce a un colpo di testa di qualche capo somalo. Anche se il nostro presidio — essa dice — dovesse abbandonare Lugh momentaneamente; ciò non implicherebbe una rinuncia, da parte nostra, a diritti che lo stesso Negus fino dal 1897 ci ha riconosciuto.

Tutto fa dunque ritenere — conclude la *Tribuna* — che l'incidente, per quanto doloroso, avrà la sua legittima soluzione e non darà luogo a complicazioni. Essò, del resto, non è che uno degli episodi che costituiscono la storia coloniale di tutto il mondo, e che dai paesi che intendono avere delle colonie devono essere, come avviene generalmente, considerati con calma e serenità.

E nell'ottimismo conferma la considerazione che l'Italia potrà invocare oggi la cooperazione diplomatica anche della Francia o dell'Inghilterra, in seguito al recente trattato italo-inglese-francese che garantisce la mutua cooperazione per la tutela degli interessi di tutti nell'Etiopia.

## Pessimismo.

Gustavo Chiesi, invece, intervistato, si dichiarò pessimista. Lugh rappresenta il centro di maggior valore commerciale della colonia; egli non crede quindi che l'invasione abissina sia casuale, o dovuta all'arbitrio di qualche capo, e come aspettano di credere i giornali ufficiali. Ritiene la situazione grave, e resa maggiormente grave dalla distanza di Lugh dalla costa, che la rende quindi difficile a soccorsi e ad approvvigionarsi. Speriamo che egli s'inganni.

## La questione delle assicurazioni infertili

Il Comitato che, per iniziativa della Società generale fra negozianti ed industriali, sta organizzando il grande congresso per la riforma delle leggi sugli infertili, è stato ricevuto mercoledì dall'on. Cocco-Ortu, al quale ha esposto l'impossibilità in cui le industrie edilizie e cingeneri si trovano di sopportare gli oneri dell'assicurazione, talché si impone il dilemma: o provvedere immediatamente per la mitigazione dei premi della Cassa nazionale, o affrontare gli incalcolabili danni di una generale sospensione del lavoro nelle officine e nei cantieri di dette industrie.

Il ministro ha assicurato che egli interesserà la Cassa nazionale a preoccuparsi della questione, promettendo una risposta concreta al più presto. Si è inoltre dichiarato e deciso a provocare la riforma della legge vigente, per la quale farà tesoro dei voti del Congresso nazionale che avrà luogo nel marzo prossimo.

Un comunicato ai giornali del Comitato suddetto assicura che talune industrie romane sino dai primi giorni di gennaio si sono trovate nell'alternativa di non assicurare più i rispettivi operai o di sospendere il lavoro. La decisione estrema è stata rinviata alla fine di gennaio, a quando, cioè, scadranno i contratti provvisori di un mese che la maggior parte degli industriali ha concluso, col proposito di far domanda al Governo e alla Cassa nazionale di provvedere alla grave situazione.

(Vedi, in cronaca, quanto fece iersera l'assemblea generale dell'Associazione fra industriali e commercianti del Friuli.)

## Madre e due figli

Gand, 8. Un terribile accidente è avvenuto stamani alle 11.30 al passaggio del livello della ferrovia alla porta di Anversa. Tre ragazzi dai 3 ai 5 anni tornavano dalla scuola in compagnia della madre di uno di essi. Il cancello era chiuso ma i ragazzi l'hanno aperto e hanno attraversato il passaggio a livello.

In quel mentre è giunto un treno che manovrava alla stazione. Vedendo il pericolo la madre si è precipitata in soccorso dei bambini. Essa è stata rovesciata e uccisa dalla locomotiva insieme a un suo bambino ed a una sua bambina.

## Bula

Cumulti e assembramenti per il Consiglio comunale.

Voto di sfiducia alla Giunta.

10. — (Per telefono). — Vi ho scritto giorni fa che si attendeva una dimostrazione per la seduta del Consiglio comunale indetta per oggi.

Diffatti stamani, prima delle 9 — ora in cui era fissata la seduta — oltre 2000 persone si sono riversate sulla piazza davanti al Municipio, tenute per quanto possibile a bada da 5 carabinieri venuti qui in rinforzo, comandati dal delegato Minarili della vostra città.

Appena aperto il Municipio, una parte del popolo che gridava e urlava, prese d'assalto le scale e la sala del consiglio.

La Giunta preoccupata voleva sospendere la seduta; ma il popolo, saputo ciò, dichiarava di abbandonare la sala per lasciar adito al consiglio di fare il suo dovere.

E si ritirò, aspettando sulla piazza. La discussione si protrasse lunga ed animata e fino alle 10.30 con un voto di sfiducia alla Giunta preso con voti 9 contro 7.

Saputo l'esito della seduta il popolo si assiepiò davanti la porta del Municipio per inscenare una dimostrazione clamorosa e ostile contro i 7 consiglieri favorevoli alla Giunta.

Mentre vi telefono la folla attende l'uscita dei consiglieri.

Luigi Monticco gerente responsabile.

**Sinolina**  
Cattari  
Tossi ostinate  
Influenza  
Scrofola  
"Roche"  
Plac. orig. L. 4-

**Sciatica Reumatica**  
CASA DI SALUTE  
Dott. Giuseppe Munari - TREVISO  
Ritraggiamento.

Da Venezia 19-10-07.  
Io non potrò mai dimenticare la sua benevola cura persona per avermi nella di Lei casa di Salute con mirabolante cura prodigiosa usandovi la massima premura, in pochissimo tempo guarito per l'abbandono della gamba destra affetta da sciatica reumatica da oltre sette anni. Numero 1 furono i dottori e per tutti nel frattempo della mia sofferenza, tuttavia insopportabile, che mi visitavano, ma nessuno ebbe la vera malattia, ed io ne fui liberato nel lungo periodo dei miei dolori da continui dispendiosi quanto tutti i rimedi, compreso un frusto in ferro per radicare il mio corpo. Grazie infinite al signor Professore, ed in segno della mia grande riconoscenza la prego accettare quest'umile mio scritto dettato dal profondo del cuore.

dr. Costaluga Giovanni  
Negoziente Sarte  
San Giovanni Grisostomo 511

## Comunicato.

L'Antica Macelleria di La qualità ex Diana ultimamente esercita dai Fratelli De Pauli, è stata in questi giorni assunta dai Macellari F.lli Del Negro di Udine.

Tanto i sottoscritti, si pregiano portare a conoscenza del pubblico e della Spett. Clientela, assicurando carne di primissima qualità e servizio inappuntabile.

F.lli Del Negro.

A prezzi di assoluta convenienza  
**CALZE PER VENE VARICOSE**  
Qualità ottima.  
Rivolgersi alla Ditta A. MANZONI & C.  
Milano, S. Paolo 11-Roma-Genova

**Cura depurativa**  
COLL'ACQUA MINERALE DELLA SORRENTE  
SALSOIODICA

**SALES**  
(Proprietà della Società Anonima Terme di Salice.)

Contiene i sali di Jodio combinati naturalmente e inalterabile e perciò utile a tutte le cure fatte con Joduro di Ammonio, Potassio, Sodio; ecc. preparato nei laboratori chimici.



**46 ANNI DI CONSUMO**  
Splendidi certificati medici  
Medgl. di Esposizioni e Congressi Medici  
Med. d' Oro all'Esposizione  
d'igiene di Napoli 1900  
ne constatano l'indubitabile efficacia.  
A richiesta dei signori medici e degli ammalati la Ditta concessionaria  
A. MANZONI & C. Milano  
spedisce gratis l'opuscolo:  
**L'IMPORTANZA delle ACQUE di SALES**  
contenente l'analisi e le attestazioni mediche dei professori Porro - Turati - De Cristoforis - Rossi - Stranillo - Todeschini - Verga  
si vende in tutte le Farmacie a L. UNA la bottiglia.

Si spedisce ovunque dalla Ditta A. MANZONI & C. Milano, via S. Paolo 11 - Roma, Genova, stessa casa.

**ROULE PULZONI**  
Via Duomo 5 - PIACENZA - Via Duomo 5

**FOSFATO PULZONI**  
contro l'Anemia

**FOSFATO PULZONI**  
contro la Scrofola

**FOSFATO PULZONI**  
contro la Clorosi

**FOSFATO PULZONI**  
contro la Nevralgia

**FOSFATO PULZONI**  
contro la Debilità Generale

**FOSFATO PULZONI**  
contro la Rachitidi

**FOSFATO PULZONI**  
contro la Mancanza d'appetito

Concessionari per la vendita in Italia  
**MANZONI & C. Chimici-Farmacisti**  
ROMA - MILANO - GENOVA

## Lire Centoventimila

sono l'importo dei premi della grande Tombola Nazionale.  
Siamo effettivamente agli ultimi giorni di vendita delle cartelle.  
L'astrazione è fissata immancabilmente in Roma per il giorno 15 gennaio 1908, alle ore 4 pom.  
Ancora poche sono le cartelle che trovansi in circolazione.  
Le ultime cartelle sono sempre le più fortunate, chi desidera acquistarle non perda più tempo.  
Con una lira, chi non vorrà tentare la fortuna?

**Lezioni Francese e Tedesco.**  
Impartisce giovane professore. Preparazione rapida esami licenza tecnica. Prezzi modesti. Rivolgersi Agenzia Manzoni e C., Via della Posta Udine.

dott. G. Cappellaro  
specialista per le  
**Malattie**  
**d'Occhi**

Già assistente dell'Ospedale Oftalmico di Torino e delle Cliniche di Parigi e Correzione dei difetti della Vista. Chirurgia oculare.  
Consulti dalle 9 alle 11 e dalle 14 alle 16 in via Aquileia N. 7 - Udine  
Visite gratuite per i poveri Lunedì e Giovedì mattina.

## Cuoca

italiana, che suppià anche di rigere la casa, viene subito ricercata da signore solo, residente all'estero. Età 30 a 40 anni.  
Offerte presso l'Agenzia Manzoni - Udine.

## D'affittare subito

Molino e casa d'abitazione, sito in Chiavris. Per informazioni rivolgersi al sig. Vittorio Salvadori.

**Lezioni Lingua Francese**  
Persona desiderosa imparare la lingua francese cerca insegnante con miti pretese.  
Offerte C. M. presso l'Agenzia Manzoni e C. Via della Posta 7 Udine.

## Si acquisterebbe

una pesa carri  
Rivolgersi in Piazza Umberto I. N. 10 - Udine.

## AMMORBIDISCE I CAPELLI

L'acqua di Ghinina Manzoni per effetto della sua speciale impostrazione conferisce ai capelli morbidezza e colore brillante. Essa ha tutte le proprietà di un buon cosmetico per la tolettta della testa senza presentare gli inconvenienti soliti a ricostituirsi in tali preparati.  
Le signore eleganti la preferenza a tutte altre preparazioni del genere per la sua morbidezza e delicatezza del profumo che non essendo troppo acuto non è causa d'embarazza, senso di malessere od altro disturbo a i vostri.

## VINO CHAMPAGNE

della segretaria marchese:  
Due de Montebello SILLERT  
MOUSSEUX  
Charles Heidsieck  
Veuve Cliquot Pansartina  
in vendita presso  
A. Manzoni & C. Milano, Via S. Paolo 11

## Svariato assortimento

Articoli di Profumeria delle migliori Case nazionali ed estere.  
Protezione garantita a prezzi correnti.  
A. MANZONI & C.  
ROMA MILANO SAN PAOLO 11, GENOVA

**"Lancia profumi,"**  
in cristallo figurato  
Elegantissimi per la toilette  
Prezzo L. 3.50 caduno  
con cent. 30 in più si spediscono franchi nel Regno.

A. MANZONI & C. - Milano  
Via Sala, 15-16 - Via S. Paolo, 11

## VERO SAPONE MARSIGLIA

Mercato Papillon (Parilla) L. 1.40 al Kil.  
Cor de Ombre (Gorno) da cascata L. 1.25  
Coq (Gallo) L. 1.10  
Tanto in Barre che in pezzi  
Deposito presso A. MANZONI & C. Milano-Roma

Ing. C. FACHINI  
Deposito Macchine ed accessori  
UDINE  
**Mattoni refrattari**  
**PPM e EM**  
della  
**Industria Ceramica Nazionale**  
Tubi e pezzi speciali di GRÉS

Nuovi Grammofoni  
**Monarch - Columbia**  
ecc.  
Dischi doppi di tutte le marche  
Punte d'acciaio.  
A richiesta si spedisce gratis listino prezzi.  
**Annibale Morgante**  
Negozio e Magazzino Via della Posta - UDINE

Nuovi Ribassi  
**L'Amministrazione CO. OTTAV. COLLALTO**  
avvisa la sua numerosa Clientela che da oggi il prezzo dei Vini tutti di propria produzione sono ridotti:  
Rosso da pasto nostrano Centesimi 21 al litro fuori dazio  
" " " " " " 34 " allo spaccio al minuto  
Gli altri tipi sono ridotti nella proporzione.  
Deposito all'ingrosso: Piazzale Venezia.  
Spaccio al minuto: Ponte Poscolle.

**Teodoro De Luca**  
UDINE  
**FABBRICA BIGILETTE**  
Impianti di riscaldamento a Termosifone  
Depositi e Impianti di apparecchi sanitari e gabinetti per bagno  
Deposito macchine da cucire ed armi  
in Via Daniele Manin.

**Avviso alle famiglie**  
E' stato aperto un negozio: Via Poscolle N. 27 con esclusiva vendita di Olii puri di Oliva finissimi  
delle primarie case produttrici di Bari, Lecce e Oleggia. Si smerciano ai seguenti prezzi:  
L. 1.30 L. 1.40 L. 1.50 al litro.  
Olio speciale della Ditta P. Sasso e Figli a L. 1.70 al litro.  
Il sottoscritto nel mentre dichiara essere questi generi assolutamente di pura oliva, come tali li garantisce verso analisi chimiche.  
Confida di vedersi onorato da numerosa Clientela  
Fisco Guadalupi.

**PER I BAMBINI**  
e per tutte le persone deboli e convalescenti da gravi malattie è specialmente indicato l'Olio di Fegato di Merluzzo di qualità superiore che trovansi in vendita presso la  
**MILANO DITTA A. MANZONI e C. MILANO**  
Chimici-farmacisti-negozianti  
ai seguenti prezzi:  
**Olio di Fegato di Merluzzo**  
bianco di Terranova, fiasc. piccolo L. 1.00  
" grande " 1.75  
rosso di Norvegia " piccolo " 75  
" grande " 1.25  
ferruginoso " piccolo " 80  
" grande " 1.50  
Jodo-ferrroso " piccolo " 1.00  
" grande " 1.50

**Casa di Cura**  
per le malattie di  
**Naso, Gola**  
**Orecchio**  
del dott. Zapparoli  
specialista.  
Udine - Via Aquileia 86  
Visite tutti i giorni  
Camera gratuita per malati poveri  
Telefono 317  
Prem. Stab. Fotografico di 1° ordine  
**G. DI PIAZZA**  
Via della Profetteria 16  
UDINE  
Corrisponde a tutti i lavori fotografici semplici ed artistici.  
Filiale Gemona vicino del Teatro  
Esposizione Internazionale di Milano 1906  
Menzione onorevole  
Veneta di Padova 1907  
Medaglia d'oro  
Mondiale di Fotografia  
Artistica Torino 1907  
Diplomato merito  
Mostra d'arte decorativa triestina  
1907 Medaglia d'oro.

### Tutto per il danaro!

Romanzo di P. MANETTY.  
Proprietà riservata - Riproduzione vietata

Il signor ha riconosciuto forse quella povera donna? — domandò di nuovo l'agente.

Io. No... sono qui entrato per semplice curiosità... e non ho che a laguarmi con me stesso dell'emozione violenta che ho provato... E un orribile spettacolo ch'io vedo per la prima volta — rispose il gentiluomo cercando di rimettersi e di allontanarsi.

Lardeau strizzò gli occhi al suo collega Bonvoisin che era rimasto in un canto della sala, e che rispose con un altro segno degli occhi come per dire: ho capito.

Infatti quando l'elegante sconosciuto raggiunse la porta per uscire dalla Morgue, Bonvoisin si pose a seguirlo mentre Lardeau si con-

deva di nuovo tra i visitatori del triste luogo.

Dopo un'ora circa Bonvoisin rientrava nella sala, e s'avvicinava al suo collega.

— E così? — questi gli chiese sottovoce.

Non c'è voluto gran che a seguirlo ed a sapere il suo nome. Se quell'uomo è l'assassino non prende troppe precauzioni, perché non ha dubitato neppure della possibilità di essere seguito?

— Come si chiama? — chiese Lardeau.

— Il conte di Ramery ed abita in via Rivoli in un magnifico palazzo di sua proprietà. Appena uscita da questo luogo è salito in fiaccola e si è fatto condurre al suo palazzo. Io l'ho seguito a distanza in un'altra carrozza e da un vialino di via di Rivoli ho potuto avere tutte le informazioni... Ora narro.

Aspetta. Stasera udirò il rapporto, che farai al signor sostituto procuratore? È meglio che invece di perdere il tempo in chiacchiere continuiamo a stare in osservazione.

Ma tutto quel giorno passò senza che i due agenti potessero fare qualche altra utile osservazione.

Appena chiusa la Morgue si dirressero al palazzo di Giustizia e furono tosto introdotti nel gabinetto del signor Maston che li aspettava.

— Mi portate qualche notizia? — domandò loro il sostituto.

— Probabilmente siamo sulla pista — rispose Bonvoisin.

— L'assassino...

— Se l'uomo che oggi abbiamo veduto non è l'assassino almeno deve conoscere la donna uccisa — disse Bonvoisin.

— Benissimo — esclamò il sostituto stropicciando le mani — Suvvia, mettetemi a parte delle vostre osservazioni.

— Accomodatevi — disse il sostituto indicando due sedie agli agenti.

— Ecco dunque come è andata la cosa, — cominciò Bonvoisin ed essersi seduto. — La Morgue ora appena aperta da un quarto d'ora quando è entrato nella sala d'esposizione un signore, che corrispondeva perfettamente ai con-

tatti che Michele Bardonet, lo scolaro di San-Eustachio, ha fornito all'autorità a riguardo dell'operaio che sarebbe uscito per ultimo dalla chiesa e che io ritengo sino a prova contraria, l'assassino della donna e del bambino. Naturalmente gli ho fissati gli occhi addosso per non perdere nessuno dei suoi movimenti. Quel signore, che era pallidissimo, s'avvicinò alla vetrina e per poco non cadde quando vide il cadavere della giovane donna. Il mio collega Lardeau gli si avvicinò e lo sostenne e quel signore dichiarò di avere provato una forte emozione soltanto per trovarsi dinanzi per la prima volta ad uno spettacolo tanto raccapricciante. Appena uscito dalla Morgue è salito in un fiacre ed io l'ho seguito in un altro. Quando il signore discese dalla carrozza, entrò in un palazzo di via di Rivoli: alla mia volta abbandonai il mio fiacre ed entrai in un negozio di via dirimpetto al palazzo. Per fortuna una combinazione ricuobbi subito nel proprietario del negozio un mio compagno d'armi. Abbiamo fatto assieme il nostro tempo nel

15.0 di linea. Non ci volle molta fatica a conoscere quanto tal prete aveva saputo. Il signore entrato nel palazzo dirimpetto era il conte di Ramery, già tenente dei dragoni, decorato della Legion d'onore per il coraggio dimostrato in una campagna d'Africa. Ha attualmente parecchi milioni in gran parte ereditati da suo fratello maggiore morto tre o quattro mesi fa. E vedovo da un anno ed ha una figlia di diciasette anni, bella come un incanto, a quel che mi ha detto il vialino, e buona come un angelo. L'ace che il conte di Ramery da giovane abbia corso la cavallina e divorato gran parte della sua sostanza. Ora però ha messo senno ed il suo contegno apparente è irreprensibile.

— E non vi ha detto altro il vialino? — domandò il signor Maston quando l'agente ebbe terminato.

### Orario ferroviario.

Partenze da Udine

per Pontebba: Lusso 5.8; O. 6.1; 6.7.55; O. 10.55; O. 13.55; D. 17.15; O. 18.45; Lusso 23.3; O. 23.45; D. 17.25; O. 19.15.

per Trieste (Via Corvignano): O. 8; 14.40; 18.20; per Venezia (Via Treviso): O. 4.25; A. 8.30; D. 11.25; O. 15.10; 17.50; D. 20.35; Lusso 23.11; per Venezia (Via S. Giorgio): D. 7; 9; 12.55; 16.20.

per Cividale: 6.50; 8.40; 11.15; 16.15; 20.

per S. Daniele (D. Gemona): 8.25; 11.55; 15.10; 18.30.

Arrivi a Udine:

da Pontebba: O. 7.41; D. 11; O. 12.15; O. 17.3; O. 19.45; O. 21.25; Lusso 25.3.

da Trieste (Via Corvignano): O. 7.52; D. 11.6; O. 12.50; D. 19.42; O. 22.58.

da Venezia (Via Treviso): O. 3.17; Lusso 4.55; D. 7.45; O. 10.7; 15.3; D. 17.3; O. 19.51; 22.50; da Venezia (Via S. Giorgio): O. 9.44; 13.28; 19.3; 21.46.

da Cividale: O. 7.40; 9.41; 12.57; 17.52; 21.18.

da S. Daniele (D. Gemona): O. 8.17; Lusso 4.55; D. 11.25; O. 15.10; 17.50; D. 20.35; Lusso 23.11; D. 23.11.

Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti — Terza pagina, dopo la firma del gerente L. 1.50 la linea o spazio di linea di 7 punti — Corpo del giornale, lire 2. — la riga centata.

Il mezzo migliore per rinnovare l'abbonamento è di mandare un vaglia alla Amministrazione, applicando al medesimo l'indirizzo stampato sulla fascetta "olla quale abbia attualmente spedito il giornale.

Continua...

## Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C.

UDINE, Via della Poste, 7 - MILANO, S. Via Paolo 11 - BARI, Via Andrea da Bari N. 25 - BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 - BERGAMO, Viale Stazione, 20 - BRESCIA, Via Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 36 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele, 64 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò, 14 - PARIGI, 14 Rue Perdonnet - BERLINO - FRANCOFORTE SIM - LONDRA - ZURIGO.

Prezzo delle inserzioni.

Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti — Terza pagina, dopo la firma del gerente L. 1.50 la linea o spazio di linea di 7 punti — Corpo del giornale, lire 2. — la riga centata.

# ESAMEBA

profilattico della malaria

Formula dell'illustre Clinico Prof. GUIDO BACCELLI



SPACCATO DI ZANZARA ANOFELE CON PARASSITI MALARICI


L'ESAMEBA, elisir composto di a'cool, chinino, arsenico ed estratti amari sostituisce vantaggiosamente, nella cura preventiva della malaria, tutti i preparativi congeneri. Presa in dose di un bicchierino ogni 24 ore — in luogo del cicchetto mattutino — preserva sicuramente dall'infezione malarica. Domandate il bicchierino di ESAMEBA.

ESANOFELE (formula Baccelli).

Una cura consecutiva di 15 giorni, a sei pillole al giorno, guarisce sicuramente qualunque forma di febbre malarica, anche la più ribelle al trattamento col solo chinino.

ESANOFELEINA — soluzione antimalarica per bambini.

Felice Bisleri e C. Milano.



L'unico preparato col celebre SANDALO di MYSORE.

GUARISCE IN 48 ORE.

Non engiona i dolori delle reni come i sandali impuri ed associati ad altre medicine.

Ogni capsula porta il nome MIDY.

PARIGI, 8, rue Vivienne, in tutte le Farmacie.

M. ESCOLANDO all'Chate un poco di Rhum stravecchio vero della Giamaica, all'avana, della casa Henigst di Amburgo, si ottiene un libito oltre ogni dire corroborante L. 5.50 alla bottiglia. Vendita da A. Manzoni e C., Milano, via S. Paolo, 11.

## PAPIERWILNSI

Rimedio sovrano per la pronta guarigione delle affezioni di petto, catarsi, mal di gola, bronchite, infiammazioni, reumatismi e dei reumatismi dolori, lombaggini, ecc. 30 anni del più gran successo attestano l'efficacia di questo potente derivativo, raccomandato dai primari dottori di Parigi.

Deposito in tutte le Farmacie.

PARIGI, 31, Rue de Seine

## COLTURI e LORENZOTTI

Fabbrica d'Armi

BRESCIA

Via S. Martino N. 12

Fucili da caccia, usuali e di lusso

Revolvers - Accessori - Cartucce

Laboratorio speciale per riparazioni

Reti da caccia, da pesca e da agricoltura

Vendita a prezzi di assoluta convenienza

Catalogo gratis a richiesta.

Corcazi capao intraprendere per tornare, con 14-15 operai per la stagione 1908, con buoni prezzi, a cottimo — produzione 5 a 600 mila mattoni metrici — lavorazione a mano.

Dirigere offerta alla

Fornace Ludwig Stetter

Mi scuba, ex presso Kempner Germania

Rimedio unico ed efficace contro il dolore dei denti

## ALGONTINA

di facile applicazione.

Ogni flacone, contiene: gr. 2.500 Etere Solf. 2.500 Clorof. 0.25 Tint. Op. 0.025 Tint. As.

Il costo di ogni flacone di questo eccellente rimedio di Lire UNA

aggiung. cent. 30 se per posta.

È in vendita presso i chimici farmacisti

A. MANZONI & C.

MILANO, Via S. Paolo 11

ROMA, Via di Pietra 91

Firenze, Bologna, Verona N. 1

## Bertoglio Lodovico

Fabbrica Ombrelli e Ombrellini

UDINE - via Mercatovecchio N. 4 e 19 - UDINE

Premiata con 2 medaglie all'Esposizione Regionale di Udine

CONCORRENZA IMPOSSIBILE

E DEI SEGUENTI PREZZI:

Ombrelli da L. 0.95 fino a L. 43

Ombrellini da L. 0.80 fino a L. 38

Grande Assortimento

Bastoni da passeggio - Ventagli

Portafogli - Portamonete

Portazigari (vera ambra e vera schiuma)

Chincaglierie e bijouterie - Carnicie da uomo - Colli e damani

Cravatte - Scarpe di gomma

Borse e Borsette di pelle

Giocofoli - Ceste di spesa e Corone mortuarie

Vendita all'ingrosso e al dettaglio

## FONTE BRACCA

vicina a SAN PELLEGRINO

Stazione Ambria - Linea Bergamo - San Pellegrino

Acqua alcalina - litiosa - antirucica anticatarrale

OTTIMA PER TAVOLA

Raccomandata dalle migliori notabilità mediche.

Trovasi presso tutte le Farmacie-Drogherie-Restaurants

Rappresentanti generali A. MANZONI e C. Milano - Roma - Genova

## GOTTA

Nessun rimedio, conosciuto fino ad oggi per combattere la GOTTA ed il REUMATISMO ha dato risultati eguali a quelli ottenuti dal LIQUORE DEL D'LAVILLE

È il più sicuro rimedio, adoperato da più di mezzo secolo con un successo che non è mai stato smentito.

F. COMAR & FILS, C<sup>o</sup> PARIS. — FILIALE in Italia: MILANO, 24, Via Larga ED IN TUTTE LE FARMACIE

## REUMATISMI

## Cerotto MAZZA

MILANO

Corso Genova, 19

Questo sicuro rimedio contro i reumi, dolori di vita, artiritici debolezza, alle reni per gravidanza, lombaggini, strappi, ecc. è in vendita presso la Schuda.

Quarigione della Scitifica (Cerotto speciale L. 10)

# BECHER

PASTIGLIE CODEINA formula Dott. Becher

Vendonsi in ogni farmacia a

L. 1. — la scatola piccola

L. 1.50 — grande

DIFFIDARE DELLE IMITAZIONI O SOSTITUZIONI

Depositari generali: A. MANZONI & C. — Milano.

Trovansi in Udine presso le farmacie: Comelli — Comessatti — Rahr — Baurmann — Donia

## VITULINA

Forma lattica per vitelli tanto d'allevamento quanto di assistenza, sempre perfettamente e con grandissima economia (50 litri circa) il latte di vacca lo prova fatto presso lo scudo d'agricoltura e presso migliaia d'agricoltori e le prove di macellazione attestano il grande valore del prodotto.

Vendita presso i Consorzi Agrari, Sindacati e presso i principali Droghieri.

Ultimo onorificenze: Esposizione Internazionale 1906, Milano; Medaglia d'Argento — Esposizione Zootecnica Agraria 1905, Pontebello; Medaglia d'Argento e Diploma di Benemerita — Esposizione Agricola 1904, Oleggio; Diploma d'Onore.

Paganini, Villani & O., Milano

BAPPI e BARBA Pomate ungheresi profumata L. 2.50 Brillantina profumata L. 3. 3.50. Profumo L. 0.40 in via Venezia presso A. Manzoni & C. Milano, via S. Paolo, 11.

Le inserzioni per i giornali la « Patria del Friuli » e « Crociato » e « Giornale di Udine » ricevono presso la Ditta Manzoni e C. Via della Posta N. 7 — Udine.

La reclame è l'anima del commercio.